

A caccia di competenze

ANTONIO GIORDANO

Le competenze di un manager a disposizione delle **piccole e medie imprese**, ma anche delle startup. Per sfruttare l'uscita dalla crisi e puntare alla crescita modificando il modello di governance delle aziende italiane, ancora troppo basato sulla famiglia. È la ricetta che è suggerita da Guido Carella, alla guida di ManagerItalia, la Federazione nazionale dei dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato che rappresenta, in Italia, oltre 35 mila manager e alte professionalità del terziario. A Palermo per partecipare a un incontro sull'importanza (e la necessità) delle competenze manageriali anche per le startup, Carella ha spiegato come «questa può rappresentare una occasione per tutte le **imprese**». Domanda. In Italia, e in particolare nel Sud, il manager non è ancora una figura così diffusa. Ancora meno in Sicilia. Specie se in confronto con altri paesi dell'Ue.



Risposta. L'Italia soffre di un gap manageriale molto forte rispetto agli altri paesi, ma le competenze manageriali sono importanti soprattutto per le **piccole e medie imprese** e per le startup. Stiamo parlando di un rapporto uno a tre rispetto a paesi come la Francia e la Germania. E questo è dovuto al modello di governance su cui sono basate le **imprese** italiane, fondato su una struttura familiare. Una percentuale del 95% nelle **pmi** e del 75% dei casi nelle **imprese** più grandi. In Germania, ad esempio, pur essendoci lo stesso nostro numero di **pmi**, il modello di governance è solo per il 20% familiare, il resto è un mix di gestione tradizionale ma anche manageriale. D. La crisi ha cambiato qualcosa per i manager? R. Lentamente è cambiata qualche cosa. Abbiamo assistito a un fenomeno di esodo di dirigenti dai grandi gruppi multinazionali e dalle grandi **imprese** italiane e un graduale incremento di presenza manageriale nelle **piccole e medie imprese**. Un trasferimento, magari non molto rilevante, ma è pur sempre un segnale importante soprattutto per quelle **piccole e medie imprese** che hanno saputo mixare e coniugare cultura imprenditoriale e manageriale. I segnali di ripresa sono molto

buoni. Ovvero più sono proprio queste **imprese** che più delle altre hanno saputo cogliere i segnali di innovazione e utilizzare le nuove tecnologie e le grandi opportunità della digitalizzazione. Queste, infatti sono riuscite ad internazionalizzarsi, evolvere il proprio prodotto e la propria comunicazione, e i loro processi di marketing e innovazione dei modelli organizzativi. D. Anche in Sicilia si registrano dei buoni segnali? R. In Sicilia c'è un segnale importante per quel che riguarda le startup. Sono stati dei pionieri rispetto al resto di Italia con alcuni distretti, come quello di Catania, che ha dati molto importanti. Anche Palermo sta recuperando molto. Un segnale importante perché gran parte delle attività vanno tutte nella direzione dei servizi innovativi alle **imprese**. Questo la dice una sul fatto che prima degli altri queste startup hanno capito quali erano i settori sui quali puntare: ovvero servizi alle **imprese**, servizi alle persone e terziario avanzato. D. Non sono molte le startup, però, che arrivano al successo. Molte falliscono o non riescono ad affrontare in maniera matura i mercati di riferimento. R. Si parla poco di cosa diventano le startup a distanza di cinque anni. Sarebbe interessante analizzare il perché il tasso di mortalità di queste **imprese** è così elevato anche in Italia. Credo che la ragione sia il fatto che queste perdano la spinta dei primi momenti e si rendono conto che la mancanza di competenze e conoscenze strutturate alla fine non paga e rappresenta una zavorra. Quindi anche per le start vale lo stesso discorso delle **pmi**: riescono quelle che sono partite con una struttura di base fondata sulle conoscenze e con la capacità di analisi di business e prodotto per sviluppare tutte le sinergie possibili per fare rete. Questo la dice lunga sull'importanza delle competenze e noi stiamo lavorando proprio su questo punto. (riproduzione riservata)